

Codice A1907A

D.D. 12 dicembre 2018, n. 593

**POR FESR 14/20. Approvazione Bando PRISM-E, Accordo di finanziamento e Contratto affidamento a Finpiemonte Spa, Organismo attuatore Strumento Finanziario e Organismo Intermedio (CUP J11F17000050009). Costituzione Fondo di finanza agevolata di Euro 25.000.000,00 (CUP J13D18000130009). Spesa di Euro 60.712.321,68 (Euro 58.500.000,00 dotazione bando e Euro 2.212.321,68 oneri o.f.i.)e conseguenti registrazioni contabili**

Richiamati:

la Decisione C(2015) 922 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

la D.G.R. n. 15-1181 del 16.03.2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;

la Decisione C(2017) 6892 del 12/10/2017 con la quale la Commissione Europea modifica la Decisione C(2015) 922 che approva determinati elementi del Programma Operativo "Piemonte" per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

la D.G.R. n. 24-5838 del 27/10/2017 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2017) 6892 del 12/10/2017 citata;

la D.G.R. n. 1-89 del 11/07/2014 "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione";

la D.G.R. n. 20-318 del 15/09/2014 con la quale la Giunta regionale ha approvato la riconfigurazione strutturale dell'Ente, con particolare riferimento alla istituzione della Direzione "Coesione Sociale" e della Direzione "Competitività del Sistema Regionale", entro cui confluiscono le competenze rispettivamente dell'AdG del FSE e dell'AdG del FESR;

l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, del 30 ottobre 2014 (di cui alla decisione della Commissione europea C(2014) 8021, modificata con Decisione C (2018) 598 del 08/02/2018);

il documento "Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte", presentato contestualmente al PO e inviato, nella versione definitiva, alla Commissione Europea tramite il sistema SFC 2014 il 01/02/2016;

la DGR n. 18 – 3641 del 18/07/2016 che prende atto della nota Ref. Ares(2016)2631023 del 07/06/2016 con la quale la Commissione Europea ha ritenuto il suddetto documento completo e atto al soddisfacimento della condizionalità ex-ante 1.1 "Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente" di cui all'allegato XI del Regolamento UE 1303/2013;

l'art. 37 del Reg. (UE) n. 1303/2013 contenente la disposizione in base alla quale gli Strumenti Finanziari devono essere progettati sulla base di una valutazione ex ante (Vexa) che individui le

lacune del mercato e i contesti in cui gli investimenti non sono effettuati in maniera ottimale, le relative esigenze di investimento, la possibile partecipazione del settore privato e il conseguente valore aggiunto apportato dallo strumento finanziario in questione;

il Rapporto di Valutazione ex Ante degli Strumenti finanziari – integrazione del Rapporto del novembre 2015, in riferimento al “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi” finanziate nell’ambito dell’Asse I del POR FESR 2014/2020 “Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione”, trasmesso al Comitato di sorveglianza con mail del 20/09/2018;

il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Premesso che:

la Regione, tramite i Fondi Strutturali Europei, ha avviato nel periodo di programmazione 2014/2020 un ampio, sinergico e integrato sistema di strumenti a supporto degli investimenti in ricerca e innovazione effettuati dalle imprese piemontesi. Il complesso di tali strumenti – a cui possono rivolgersi in particolare le PMI – costituisce un Sistema regionale della Ricerca all’interno del quale agiscono i Poli di Innovazione, con le seguenti specifiche e non esaustive finalità:

- analizzare e sollecitare la domanda di innovazione delle imprese piemontesi, soprattutto PMI;
- promuovere l’incontro di questa domanda con l’offerta di soluzioni e tecnologie dei Centri di Ricerca;
- promuovere attività collaborative in una dimensione extra-regionale;
- promuovere nuovi mercati dell’innovazione in coerenza con la S3;
- promuovere la sinergia con altre misure regionali, sia sostenute nell’ambito del Fesr che su altri Fondi (ad esempio Fse);

sono attivi in Piemonte i seguenti 7 Poli di Innovazione operanti negli ambiti tematici individuati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 11-2591 del 14/12/2015 e gestiti dai Soggetti Gestori individuati con apposito Bando:

POLO MESAP - SMART PRODUCTS AND MANUFACTURING: Centro Servizi Industrie Srl  
POLO CGREEN - GREEN CHEMISTRY AND ADVANCED MATERIALS: Pst Spa, Consorzio Ibis, Consorzio Proplast (in ATS)  
POLO CLEVER - ENERGY AND CLEAN TECHNOLOGIES: Environment Park Spa, Consorzio Univer (in ATS)  
POLO ICT: Fondazione Torino Wireless  
POLO AGRIFOOD: M.I.A.C. Scpa  
POLO PO.IN.TEX. - TEXTILE: Città Studi Spa  
POLO BIOPMED - LIFE SCIENCES: Bioindustry Park Silvano Fumero Spa

il Por Fesr 2014/2020 prevede, all’interno dell’Asse I, l’attuazione dell’Azione I.1b.1.2 finalizzata al sostegno di attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi, realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell’industria, della

ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione;

la suddetta azione, in particolare, persegue il risultato di incrementare l'attività di innovazione delle imprese attraverso, prioritariamente, la promozione degli investimenti delle imprese in R&I, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente;

al fine di contribuire al conseguimento dei citati risultati afferenti l'Azione I.1b.1.2 del Por Fesr 2014/2020, la Giunta regionale con deliberazione n. 15-6645 del 23/03/2018 successivamente modificata con D.G.R. n. 19 – 7684 del 12/10/2018 ha approvato la scheda tecnica di una Misura a sostegno di:

- realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da Pmi, anche in collaborazione con Grandi Imprese, su tematiche coerenti con la strategia di specializzazione intelligente regionale e con le Agende strategiche di ricerca dei Polo di innovazione;
- acquisizione di qualificati servizi a sostegno della ricerca e dell'innovazione e realizzazione di studi di fattibilità;

la suddetta Misura ha una dotazione complessiva di € 65.000.000,00 di cui una quota non superiore al 10% è destinata all'acquisizione di qualificati servizi a sostegno della ricerca e dell'innovazione e agli studi di fattibilità, ed €25.000.000,00 sono destinati a costituire fondo di finanzia agevolata;

con la medesima deliberazione la Giunta regionale ha dato mandato alla struttura regionale competente in materia di Competitività del Sistema regionale di adottare tutti gli atti e provvedimenti per l'attivazione della Misura e di affidare le funzioni attinenti la gestione della stessa a Finpiemonte S.p.A. – società regionale in “House Providing” e Soggetto Attuatore dello Strumento Finanziario, ai sensi dell'art. 38, comma 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché Organismo Intermedio – mediante adozione di specifico atto di affidamento, previa verifica di congruità dell'offerta economica effettuata ai sensi della DGR n. 2-6472 del 16/02/2018 e in conformità alla “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010, alla D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016 recante “Approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di “in house providing” strumentale, nonché a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, dal regolamento delegato 480/2014 e nelle more di eventuali atti delegati che potranno essere adottati dalla Commissione;

considerato inoltre che:

con D.G.R. n. 37 - 3617 del 11/07/2016 la Giunta regionale ha previsto che sul piano strategico la Regione Piemonte ha, da tempo, fatto propria l'esigenza di realizzare un efficace coordinamento tra i fondi strutturali e di investimento europei, peraltro sollecitato dalle disposizioni regolamentari e già manifestato durante le numerose riflessioni effettuate in sede di definizione del citato Documento Strategico Unitario e di costruzione dei Programmi Operativi;

l'individuazione di strategie integrate, trasversali ai fondi, e dei relativi meccanismi attuativi è, infatti, considerata dall'amministrazione regionale una condizione essenziale per ottenere, dalle

proprie politiche, una pluralità di effetti virtuosi quali la massimizzazione dell'efficacia ed efficienza degli interventi a valere sui fondi, la definizione degli aspetti di complementarità e la conseguente riduzione delle duplicazioni, nonché l'aumento del valore aggiunto delle singole azioni e dell'incidenza dei diversi strumenti finanziari disponibili;

l'attuale periodo di programmazione costituisce, pertanto, una seria opportunità per strutturare un percorso orientato alla sinergia fra il POR-FSE, il POR-FESR, il PSR, il Programma attuativo FSC e i PO Obiettivo cooperazione territoriale europea, che la Regione Piemonte ha deciso di intraprendere;

con la citata deliberazione n. 15-6645 del 23/03/2018 la Giunta regionale ha previsto tra i principali ambiti tematici di integrazione, preliminarmente individuati e condivisi tra le Direzioni regionali competenti nella gestione e nel coordinamento di detti fondi l'Apprendistato di alta formazione e di ricerca e l'apprendistato per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore quali strumenti in grado di avviare forme di integrazione e sinergia tra le politiche a supporto dello sviluppo del sistema produttivo piemontese (finanziate dal FESR) e le politiche per la formazione delle risorse umane (finanziate dal FSE) destinate alla crescita di profili professionali ad elevata qualificazione utilmente impiegabili nelle attività di ricerca, sviluppo ed innovazione.

Dato atto che:

con D.G.R. n. 2-6472 del 16 febbraio 2018, in applicazione dell'art. 192, c. 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 6 comma 2 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2-6001 del 1/12/2016 "Modifica alla DGR n. 1-3120 dell'11/4/2016 'Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing strumentale"', la Giunta Regionale ha approvato una metodologia comune di comparazione dei costi/corrispettivi preordinato alla valutazione di congruità, ai sensi del comma 2 dell'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016 alla quale le Direzioni regionali dovranno attenersi negli affidamenti in regime "in house providing" a favore di Finpiemonte;

è stato verificato che, nel rispetto dell'art. 192, comma 1 del del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., cui soggiace la materia dell'affidamento in house in materia di trasparenza e pubblicità, gli uffici competenti della Regione Piemonte hanno avviato le procedure necessarie attraverso la presentazione della domanda secondo le modalità di cui alle Linee guida ANAC n. 7 (caricamento Finpiemonte su portale ANAC – ricevuta prot. ANAC 0010444 del 02/02/2018). La domanda d'iscrizione, prima che sia disposta l'iscrizione stessa, consente alle amministrazioni aggiudicatrici, sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti all'organismo in house;

l'Autorità di gestione ha altresì comunicato, con nota prot. n. 11791/A1901A del 13/07/2016 gli esiti della verifica in merito alla capacità di Finpiemonte:

- a svolgere le funzioni di Soggetto attuatore di Strumenti finanziari, accertata ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, applicando i criteri approvati con D.D. n. 36/A1901A del 25/01/2016, in ordine ai seguenti requisiti: capacità tecnica, economica e finanziaria; risorse umane, pubblicità e trasparenza; selezione dei destinatari finali e attrazione di risorse aggiuntive rispetto ai contributi del Programma Operativo;
- a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio, accertata ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, applicando i criteri approvati con Determinazione Dirigenziale n. 35/A1901A del 25 gennaio 2016, in ordine ai seguenti requisiti: organizzazione e sistema informativo; competenze; pubblicità, trasparenza e anticorruzione;

Con Determinazione Dirigenziale n. 420 del 12/9/2017 la Direzione Competitività ha preso atto dell'esito della valutazione di Finpiemonte S.p.A quale soggetto capace a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 123 par. 6 del reg. 1303/2013.

Gli affidamenti sono adottati con la presente determinazione in conformità alla “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010, così come modificata dalla D.G.R. n. 17-2516/2015, alla D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016 recante “Approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di “in house providing” strumentale, così come modificata dalla D.G.R. n. 2-6001 del 1/12/2017 nonché a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i., dal regolamento delegato 480/2014 e nelle more di eventuali atti delegati che potranno essere adottati dalla Commissione.

La D.D. n. 43 del 27/02/2018 adotta il documento contenente la definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell’offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte spa, in attuazione della D.G.R. 2-6472/2018;

con nota prot. n. 18-16674 del 20/06/2018 Finpiemonte S.p.A. ha comunicato la proposta di procedura metodologica - condivisa con la Direzione Competitività - in riferimento alle differenti tipologie di servizio reso e al nuovo sistema di tariffazione, in applicazione della D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 e della D.D. n. 43 del 27/02/2018 e, con nota prot. n. 64547 del 9/7/2018, la Direzione Competitività ne ha preso atto e ha avviato le procedure amministrative per dare attuazione alla medesima procedura metodologica, tenuto conto del riferimento temporale univoco di applicazione del nuovo sistema di tariffazione.

in data 30/11/2018 Finpiemonte Spa ha trasmesso a mezzo pec le proprie offerte economiche, acquisite agli atti con prot. 109797 del 03/12/2018, sia con riferimento alle attività da svolgersi quale Soggetto attuatore dello Strumento Finanziario che quale Organismo intermedio per la gestione delle agevolazioni concesse in forma di contributo a fondo perduto;

è stata effettuata, con esito positivo, la valutazione di congruità delle suddette offerte che sono pertanto approvate nei limiti previsti all’art. 9 e per la durata (sino al 31/12/2023) prevista all’art. 14 dello schema di Accordo di finanziamento e nei limiti previsti all’art. 8 e per la durata (sino al 31/12/2023) prevista all’art. 5 dello schema di contratto di affidamento, approvati con il presente atto;

per il pagamento delle commissioni di gestione dello Strumento Finanziario si farà fronte mediante imputazione diretta al Fondo, nel rispetto dell’art. 13 del Regolamento delegato n. 480/2014;

per quanto riguarda la definizione dei costi delle attività connesse alla gestione e/o al controllo delle forme di sostegno riconducibili all’Assistenza rimborsabile e alle Sovvenzioni (contributi a fondo perduto), è stata applicata la metodologia per la valutazione della congruità dell’offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A approvata con D.G.R. 2-6472 del 16 febbraio che, per le forme di sostegno riconducibili all’Assistenza rimborsabile e alle Sovvenzioni (contributi a fondo perduto), ha assimilato tali attività ad attività di assistenza tecnica così come individuate dall’art. 59 del Reg. 1303/2013 e ha indicato che per tali attività dovrà essere prese a riferimento il benchmark del parametro prezzo/qualità del individuato dalla Consip S.p.A che prevede sia tariffe per le diverse seniority sia una media di costo giornata/uomo, ed in ottemperanza della determinazione dirigenziale n. 43/2018;

dato atto che in relazione all’affidamento delle attività connesse alla gestione e/o al controllo delle forme di sostegno riconducibili all’Assistenza rimborsabile e alle Sovvenzioni, tramite procedura online del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, è stato assegnato il Codice Unico di progetto di investimento Pubblico (CUP) J11F17000050009;

Considerato che occorre impegnare come specificato nell'allegato E alla presente determinazione in favore di Finpiemonte Spa ai fini della attivazione del Bando in oggetto l'importo complessivo di euro 58.500.000,00, di cui:

- l'importo di euro 25.000.000,00, ai fini della costituzione del Fondo di Finanza agevolata, nell'ambito della missione 14, programma 05;

l'importo di euro 33.500.000,00, a copertura della dotazione finanziaria del bando destinata alla concessione di agevolazioni in forma di contributo a fondo perduto, nell'ambito della missione 14, programma 05;

dato atto che al Fondo di Finanza agevolata, tramite procedura online del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, è stato assegnato il Codice Unico di progetto di investimento Pubblico (CUP) J13D18000130009.

dovendo pertanto procedere, in attuazione di quanto deliberato dalla Giunta:

- all'approvazione del Bando (Allegato A, al presente atto) a sostegno di progetti di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da Pmi (Bando PRISM-E), e dei relativi documenti allegati da 1 a 7, previo impegno del suddetto importo sul bilancio 2018;
- all'approvazione delle offerte economiche presentate da Finpiemonte con nota del 30/11/2018 acquisita agli atti con prot. n. 109797 del 03/12/2018, entrambe sino alla data del 31/12/2023 e agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A., rispettivamente in qualità di Soggetto attuatore dello Strumento finanziario e in qualità di Organismo Intermedio, delle attività di gestione del Fondo di finanza agevolata e delle attività di gestione del Bando connesse alla concessione ed erogazione delle agevolazioni in forma di contributo a Fondo perduto;
- all'approvazione dello schema di Accordo di finanziamento (Allegato B al presente atto) con Finpiemonte, in qualità di Soggetto attuatore dello Strumento finanziario. Per il pagamento delle commissioni di gestione dello Strumento Finanziario si farà fronte mediante imputazione diretta al Fondo, nel rispetto dell'art. 13 del Regolamento delegato n. 480/2014;
- all'approvazione dello Schema di Contratto (Allegato C al presente atto) con Finpiemonte, in qualità di Organismo Intermedio;
- all'approvazione dell'Allegato D, in cui sono indicati gli oneri di gestione da corrispondere a Finpiemonte, in qualità di Organismo Intermedio, suddivisi per annualità di riferimento, con evidenza dei relativi accertamenti di entrata, impegni di spesa e annotazioni su capitoli vari del Bilancio regionale;
- all'approvazione dell'Allegato E, in cui sono indicate le somme da impegnare, ai fini della attivazione del Bando in oggetto, per un importo complessivo di euro 58.500.000,00, in favore di Finpiemonte Spa sia quale Soggetto attuatore dello Strumento finanziario sia quale organismo intermedio; tali somme sono suddivise per annualità di riferimento, con evidenza dei relativi accertamenti di entrata, impegni di spesa e annotazioni su capitoli vari del Bilancio regionale.

Il corrispettivo contrattuale, riconosciuto per le attività da espletare sino al 31/12/2023, pari a Euro 1.813.378,43 oltre Iva 22%, per complessivi Euro 2.212.321,68, è stato determinato sulla base delle disposizioni contenute nella parte III della Convenzione Quadro e nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 2-6472/2018 e dalla D.D. n. 43/2018.

La copertura del corrispettivo è assicurata con le risorse previste dall'Asse VII Assistenza Tecnica del POR FESR 2014/2020, per un importo di Euro 1.813.378,43 oltre Iva 22%, per complessivi Euro 2.212.321,68.

Ritenuto di rinviare a successivi provvedimenti la contrattualizzazione delle attività successive al 31/12/2023.

L'IVA relativa alle fatture emesse a partire dal 1 gennaio 2015 è soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell' art.17 ter del DPR 633/1972 e s.m.i.

Per le fatture inerenti la gestione dello Strumento finanziario, si provvederà mediante prelievo dal Fondo; la prestazione è esente da Iva, ai sensi dell'art. 10, comma 1, n. 1), del D.P.R. n. 633/1972, come da parere dell'Agenzia delle Entrate all'Interpello n. 901-448/2018.

Dato atto che:

- i fondi comunitari e statali impegnati con il presente atto, come indicato negli allegati D ed E, sono stati accertati con la determinazione del responsabile della Direzione Competitività del Sistema Regionale n. 481/A19000 del 5/11/2018 a valere rispettivamente sui cap. 28850 e 21645 in relazione al titolo II delle entrate e sui capitoli 28851 e 21646 in relazione al titolo IV delle entrate; gli accertamenti registrati sono riportati negli Allegati D e E alla presente determinazione in corrispondenza degli impegni relativi nel rispetto del principio contabile 3.12 disciplinato dall'allegato 4.2 del D.Lgs 118/2011;
- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al d.lgs 118/2011 e s.m.i., le somme impegnate con il presente provvedimento sono interamente esigibili negli esercizi finanziari indicate nei suddetti allegati;
- gli impegni di cui agli Allegati D ed E sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale;
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;
- le risorse comunitarie e statali sono soggette a rendicontazione;

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.. secondo quanto indicato dalla D.G.R. n. 34-7257 del 20/07/2018 “Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 “Bilancio di previsione finanziario 2018-2020” Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. Rimodulazione e Seconda integrazione. Disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118”.

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione dirigenziale ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 e visti:

VISTI:

- l'art. 95 dello Statuto della Regione Piemonte;

- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la l.r. n. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
- il d.lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;
- il d.lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la legge regionale n. 4 del 5/04/2018 "Bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1-7022 del 14 giugno 2018 “Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2018-2020 della Regione Piemonte”;
- il d.lgs n. 50/2016 e s.m.i. “Codice dei contratti pubblici”;
- la determina n. 4/2011 dell’Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici, servizi e forniture aggiornata con successiva delibera ANAC n. 556/2017 (risposta c. 4 alle faq di ANAC in materia di tracciabilità) con la quale, tra l’altro, si escludono dall’ambito di applicazione della legge n. 136/2010 le movimentazioni di danaro derivanti da prestazioni eseguite in favore di pubbliche amministrazioni da soggetti, giuridicamente distinti dalle stesse, ma sottoposti ad un controllo analogo a quello che le medesime esercitano sulle proprie strutture (c.d. affidamenti in house), con conseguente esclusione degli affidamenti diretti a società in house dall’obbligo di richiesta del codice CIG ai fini della tracciabilità;
- la D.G.R. n. 2 -6472 del 16 Febbraio 2018 “Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell’offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.a. (art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.);
- la D.D. n. 43 del 27 Febbraio 2018 “Adozione del Documento recante "Definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell’offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.a. in qualità di soggetto in house ai sensi dell’art. 192, comma 2, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.", in attuazione della d.g.r. n. 2 - 6472 del 16.2.2018;
- la circolare prot. n. 763 del 5/6/2018 a firma congiunta dei Settori Attività legislativa e consulenza giuridica, Trasparenza ed anticorruzione e Attività giuridica e amministrativa, recante “Tabella riepilogativa degli obblighi di pubblicazione relativi ai contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea e degli investimenti in opere pubbliche”;
- la Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";
- la D.G.R. n. 26 – 6722 del 6/04/2018 “Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”;
- la l.r. 29 giugno 2018, n. 7 “Disposizioni urgenti in materia di bilancio di previsione finanziario 2018-2020;
- la D.G.R. n. 34-7257 del 20/07/2018 “L.r. 5 aprile 2018, n. 4 Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell’art. 10, c. 2 del D.lgs 118/2011 e s.m.i. Rimodulazione e seconda integrazione. Disposizioni di cui all’art. 56, c. 6, del D. lgs 23 giugno 2011, n. 118”.

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

*determina*

per le motivazioni indicate in premessa e in attuazione di quanto disposto dalla D.G.R. n. 14-5624 del 15/09/2017 e in attuazione del POR FESR 2014/2020. Asse III - Azione III.3d.6.1:

- di dare atto che con la Deliberazione n. 15-6645 del 23/03/2018, modificata con D.G.R. n. 19 – 7684 del 12/10/2018, la Giunta Regionale ha approvato la scheda tecnica di una Misura a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da Pmi (e da Grandi imprese a condizione che collaborino con le Pmi) e per l'acquisizione di qualificati servizi a sostegno della ricerca e dell'innovazione, con una dotazione complessiva di euro 65.000.000,00 di cui euro 25.000.000,00 quale Strumento Finanziario nella forma di Fondo di finanza agevolata e di cui una quota non superiore al 10% destinata al sostegno alla realizzazione di studi di fattibilità preliminari ad attività di ricerca e alla acquisizione di qualificati servizi a sostegno della ricerca e dell'innovazione;

- di approvare, quale allegato A facente parte integrante della presente determinazione, il “Bando PRISM-E” e relativi allegati da 1) a 7);

- di stabilire che la dotazione complessiva del Bando è di euro 58.500.000,00 di cui l'importo di euro 25.000.000,00 costituisce Fondo di finanza agevolata destinato alla concessione di agevolazioni nella forma di finanziamento agevolato e l'importo di euro 33.500.000,00 costituisce quota di dotazione destinata alla concessione di agevolazioni nella forma di contributo a fondo perduto;

- di affidare a Finpiemonte S.p.a, in qualità di Soggetto attuatore dello Strumento finanziario, le funzioni attinenti la gestione del Fondo di finanza agevolata di euro 25.000.000,00 e di approvare, quale allegato B facente parte integrante della presente determinazione lo schema di Accordo di Finanziamento (CUP J13D18000130009);

- di affidare a Finpiemonte S.p.a, in qualità di Organismo intermedio le attività di gestione del Bando connesse alla concessione ed erogazione delle agevolazioni in forma di contributo a Fondo perduto e di approvare, quale allegato C facente parte integrante della presente determinazione lo schema di contratto di affidamento;

- di stabilire che ai sensi dell'art. 13 del Regolamento delegato n. 480/2014 il compenso per le attività svolte Finpiemonte Spa, soggetto attuatore dello Strumento Finanziario potrà essere imputato al Fondo, nel rispetto dei limiti indicati dallo stesso art. 13;

- di stabilire che il compenso dovuto a Finpiemonte in virtù delle attività svolte in qualità di Organismo intermedio, per le attività di gestione del Bando connesse alla concessione ed erogazione delle agevolazioni in forma di contributo a Fondo perduto, trova copertura con le risorse previste dall'Asse VII Assistenza Tecnica del POR FESR 2014/2020, per un importo di Euro 1.813.378,43 oltre Iva 22% , per complessivi Euro 2.212.321,68;

- di impegnare la somma di € 2.212.321,68 secondo quanto disposto dall'Allegato D, in cui sono indicati gli oneri di gestione da corrispondere a Finpiemonte, in qualità di Organismo Intermedio, suddivisi per annualità di riferimento, con evidenza dei relativi accertamenti di entrata, impegni di spesa e annotazioni su capitoli vari del Bilancio regionale.

- di dare atto che:

ai sensi della DGR n. 2-6472 del 16/02/2018 e della D.D. n. 43 del 27/02/2018 è stata effettuata, con esito positivo, la valutazione della congruità delle offerte economiche presentate da Finpiemonte in data 30/11/2018 a mezzo pec e acquisite agli atti con prot. 109797 del 03/12/2018 e che qui si ritengono approvate nei limiti previsti all'art. 9 e per la durata (sino al 31/12/2023) prevista all'art. 14 dello schema di Accordo di finanziamento e nei limiti previsti all'art. 8 e per la durata (sino al 31/12/2023) prevista all'art. 5 dello schema di contratto di affidamento, approvati con il presente atto;

- di rinviare a successivi provvedimenti la contrattualizzazione delle attività successive al 31/12/2023.

- di impegnare in favore di Finpiemonte Spa, ai fini della attivazione del Bando in oggetto, un importo complessivo di euro 58.500.000,00 secondo quanto disposto dall'allegato E in cui sono indicate le somme da impegnare suddivise per forma di agevolazione, annualità di riferimento, con evidenza dei relativi accertamenti di entrata, impegni di spesa e annotazioni su capitoli vari del Bilancio regionale;

di dare atto che:

- i dati per la codifica della transazione elementare, di cui al D. Lgs. 118/2011, sono i seguenti:

Capitolo di riferimento	CONTO FINANZIARIO	Cofog	TRANSAZIONI E U.E.	RICORRENTE	PERIMETRO SANITARIO
260712	U.2.04.23.01.001	04.9	3	4	3
260714	U.2.04.23.01.001	04.9	4	4	3
260716	U.2.04.23.01.001	04.9	7	4	3

- i fondi comunitari e statali impegnati con il presente atto, come indicato negli allegati D ed E, sono stati accertati con la determinazione del responsabile della Direzione Competitività del Sistema Regionale n. 481/A19000 del 5/11/2018 a valere rispettivamente sui cap. 28850 e 21645 in relazione al titolo II delle entrate e sui capitoli 28851 e 21646 in relazione al titolo IV delle entrate; gli accertamenti registrati sono riportati negli Allegati D e E alla presente determinazione in corrispondenza degli impegni relativi nel rispetto del principio contabile 3.12 disciplinato dall'allegato 4.2 del D.Lgs 118/2011;
- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al d.lgs 118/2011 e s.m.i., le somme impegnate con il presente provvedimento sono interamente esigibili negli esercizi finanziari indicate nei suddetti allegati;
- gli impegni di cui agli Allegati D ed E sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale;
- le risorse comunitarie e statali sono soggette a rendicontazione;
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs n. 33/2013 nonché, ai fini dell'efficacia, ai sensi dell'art. 26 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. nel sito istituzionale dell'Ente – Sezione “Amministrazione Trasparente”. Si demanda all'Organismo di attuazione dello Strumento Finanziario provvedere agli adempimenti previsti in materia di Trasparenza, relativamente all'individuazione dei destinatari finali delle agevolazioni.

Ai fini dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013:

Contraente: Finpiemonte S.p.A. in qualità di Organismo attuatore di Strumento finanziario e in qualità di Organismo Intermedio – C.F. 01947660013  
- Finpiemonte Organismo attuatore di Strumento finanziario - Importo complessivo: nei limiti dell'art. 9 dello schema di Accordo di finanziamento;  
- Finpiemonte Organismo Intermedio – Importo: Euro 1.813.378,43 oltre Iva 22% , per complessivi Euro 2.212.321,68;

Modalità di individuazione del contraente: Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.; Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A. (Rep. 15263/2010) di cui alla D.G.R. n. 2 – 13588 del 22/03/2010 e s.m.i.

Ai fini dell'art. 26, comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013:

Beneficiario ex Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.: Finpiemonte S.p.A. in qualità di Organismo attuatore di strumento finanziario – C.F. 01947660013  
Importo complessivo: € 25.000.0000,00.  
Modalità di individuazione del beneficiario: Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.

Responsabile dei procedimenti: Ing. Vincenzo Zezza

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice Civile.

Il Dirigente  
Ing. Vincenzo Zezza

Referente: Giovanni Amateis

Allegato